



# Comune di Pederobba

## Provincia di Treviso

Piazza Case Rosse 14 – 31040  
Pederobba  
[www.comune.pederobba.tv.it](http://www.comune.pederobba.tv.it)

Codice fiscale: 83001210265  
partita IVA: 01199310267

Centralino: 0423 680911  
Telefax: 0423 68185

**Parere del Revisore Unico sulla proposta di delibera al Consiglio Comunale nr. 50 del 19/11/2018 ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza nr. 2153/2018 del Tribunale Regionale della Acque Pubbliche e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 - Variazione di bilancio”**

Il sottoscritto Silvano Finotti, Revisore Unico del Comune di Pederobba nominato con delibera consigliere nr 46 del 22/11/2018,

**Vista** la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 6) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 19/11/2018 avente ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza nr. 2153/2018 del Tribunale Regionale della Acque Pubbliche e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 - Variazione di bilancio” unitamente ai vari allegati;

**Letto** il D.Lgs. n. 267/2000 articolo 194 comma 1) che così recita:

*1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

**Premesso che** il debito fuori bilancio di cui si chiede il riconoscimento deriva dalla sentenza 2153/2018 pubblicata il 25/07/2018 al RG. N. 1671/2013 e rep. N. 2167/2018 del 25/07/2018 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, presso la Corte d'Appello di Venezia a seguito di contenzioso promosso da privati nei confronti del comune ed altri. In particolare le parti privati lamentavano responsabilità del comune di Pederobba in relazione ai danni patiti e subiti in occasione di eventi meteo eccezionali accaduti il 02 giugno ed il 02 luglio 2008;

**Considerato** che i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando,

se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

**Considerato inoltre** che la giurisprudenza della Corte dei Conti (ex multis SSRR n. 12/2007/QM; Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia 401/20 12/PAR; Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia 15/9/2016, n.i52) ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente tra la fattispecie di debito derivante da sentenze esecutive e le altre previste dall'art. 194 TUEL. Nel caso della sentenza esecutiva, il significato della deliberazione del Consiglio comunale non è propriamente quella di riconoscere la legittimità di una obbligazione la cui validità è stata oggetto di deliberazione in sede giudiziaria, quanto una funzione giuscontabilistica individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, mediante l'individuazione delle risorse necessarie a finanziare il debito, così da ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso

**Verificato** che le somme da pagare in esecuzione della sentenza sono così quantificate:

	Privato a)	Privato b)	Assicurazione
Risarcimento danni	35.562,55	31.404,20	-
Interessi leg. + riv	9.291,29	8.204,85	-
Spese CTU	3.994,39	3.994,39	-
Spese legali	12.782,00	12.782,00	11.937,06
<b>Totale</b>	<b>61.630,23</b>	<b>56.385,44</b>	<b>11.937,06</b>

Per complessivi €. 129.952,73 oltre spese per la registrazione dell'atto e gli interessi legali maturandi dalla scadenza del termine di pagamento fino al saldo effettivo, alla quale si prevede di dare copertura nel seguente modo:

Avanzo di amministrazione appositamente accantonato in sede di approvazione del Rendiconto 2017 con delibera di C.C. n. 13 del 14.05.2018	45.000,00
Avanzo di amministrazione disponibile determinato in sede di approvazione del rendiconto 2017 con delibera di C.C. n.13 del 14.05.2018	84.952,73
<b>Totale</b>	<b>129.952,73</b>

Apportando pertanto le relative variazioni al bilancio di competenza sia in entrata che in uscita limitatamente all'esercizio 2018;

**Rilevato** che con la proposta di deliberazione consiliare n. 50/2018, per la quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell'Area Affari Generali e dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità tecnica per quanto ciascuno di propria competenza e dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

- sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;
- si producono effetti nella parte corrente del bilancio di previsione comportando conseguentemente un adeguamento del Documento Unico di Programmazione;
- è mantenuto il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

**Visti:**

- l'art.23, comma 5, della Legge 27.12.2002 secondo cui "I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";
- l'articolo 15 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 secondo cui per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province, i comuni;

**esprime**

**parere favorevole** alla proposta di delibera consigliere nr. 50 del 19/11/2018 con oggetto:” Riconoscimento debiti fuori bilancio. Variazione di bilancio n. 6”

**invita** l'amministrazione a trasmettere la deliberazione consigliere di riconoscimento del debito fuori bilancio alla Procura Regionale della Corte di Conti.

**Invita** infine l'amministrazione a tenere informato il revisore dell'ente sull'evoluzione del contenzioso avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche promosso in revisione della sentenza che ha generato il debito fuori bilancio in parola.

Porto Tolle, 28/11/2018

Il Revisore Unico  
Dott. Silvano Finotti

